

Segreteria Nazionale

Prot. 41/15 SN

Ai componenti dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza

Non potendo essere presente all'incontro del 28 luglio p.v., come già comunicato, ritengo opportuno – anche a nome della Segreteria Nazionale SUNAS – esprimere, a conclusione dell'attività dei gruppi di lavoro istituiti in seno all'Osservatorio, un sentito ringraziamento a tutti i componenti che hanno offerto il proprio contributo, intendendo confermare la piena condivisione dei contenuti emersi e che andranno a costituire il testo finale del Piano d'Azione.

Come Sindacato professionale, da sempre impegnato non solo per la tutela delle istanze della professione rappresentata ma anche per la promozione dei diritti delle persone e di adeguate politiche e servizi sociali, riteniamo opportuno ribadire la necessità che nei prossimi mesi si intensifichino gli sforzi da parte di tutti i soggetti coinvolti: istituzioni nazionali e locali, associazioni, Terzo settore,... perché le elaborazioni programmatiche siano sostenute da efficaci azioni di sistema.

Auspichiamo e chiediamo, soprattutto da parte di chi ha responsabilità politica e di governo e in presenza di continue iniziative di revisione della spesa – che troppo spesso incidono negativamente sui servizi e sui cittadini, soprattutto quelli più deboli e indifesi –, la garanzia di adeguate condizioni di sicurezza sociale, la definizione di adeguati livelli essenziali di assistenza e la previsione di idonee risorse finanziarie, strutturali e professionali.

In questa prospettiva ci permettiamo di segnalare l'importanza di rafforzare l'area degli interventi e dei servizi sociali che in questi anni hanno subito tagli significativi con la conseguenza di produrre gravi effetti sul piano sociale e sulla vita delle persone e delle comunità, in particolare sulle fasce più deboli, tra i quali bisogna purtroppo considerare molti dei bambini e ragazzi che vivono – o che transitano – nel nostro Paese.

Occorre fermare il progressivo smantellamento del sistema di Welfare e dei diritti sociali e, semmai, invertire la tendenza, se vogliamo realmente ridurre le condizioni di povertà, di bisogno e di disagio di fasce sempre più ampie della popolazione.

Non è soltanto una questione d'ordine economico. Siamo convinti sia possibile conciliare le esigenze di risparmio con l'erogazione di servizi e prestazioni efficaci ed efficienti, intervenendo sulla riduzione degli sprechi e sulla riqualificazione della spesa, investendo su concreti processi innovativi e avviando tavoli di concertazione sulla riorganizzazione dei servizi, in particolare dei servizi sociali e sociosanitari, dei servizi educativi e formativi e per l'avviamento al lavoro dei giovani.

In quest'ottica si inserisce la proposta di avviare attività, anche sperimentali, di consulenza sociale all'interno delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari e sociosanitari di base – come nelle AFT e nelle UCCP, in collaborazione con i MMG e i PLS, in attuazione di quanto previsto dal cd Decreto Balduzzi – e, ovviamente, nell'ambito di un più ampio approccio integrato e interdisciplinare, con l'obiettivo di ripristinare in un luogo così significativo come la scuola, strumenti di ascolto e di prevenzione, di presa in carico e di messa in rete delle iniziative e degli interventi socioeducativi, sociosanitari, per l'integrazione e l'inclusione.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Roma, 27/07/2015

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Poidomani

